Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

SPUNTI

Nanà

C'è stato un giornale romano che, a proposito del noto episodio di Trastevere, ha creduto di dover chiedere la testa di Anche Nanà, l'avvenente ballerina turca che un bel plotone di nobili romani e di celebri nomi cosmopoliti ha voluto al centro di un festino notturno. Per Anche Nanà, anzi, si è arrivati a chiedere un severissimo provvedimento di polizia, la sua messa al bando, la sua espulsione dall'Italia, il Paese oltraggiato e offeso dallo spogliarello estemporaneo. Si dà dunque il caso che la cerimonia collettiva, che ha avuto come protagonista non solo Anche Nanà ma tanta brava gente, debba esaurirsi in una solenne condanna morale della ragazza ardita o tutt'al più in una disputa attraente tra la onorevole ballerina e la mano furtiva di quella persona anonima (ma chi mai sarà?) che le ha fatto scorrere sulla schiena la chiusura lampo dell'abito decolte. Per il resto, la partita è da chiudere.

Non saremo noi a farla lunga, ma ci pare che sia troppo comodo affidare il caso al commissario di polizia e al « foglio di via » per la ragazza audace. E' curioso, intanto, che non si arrivi a una constatazione facile, ma non per questo meno seria. Roma è diventata da alcuni anni, più di quanto non avvenisse nel passato, il centro di un mondo dall'apparenza brillante, ma nell'essenza guasto, e per molti lati torbido. Un certo mondo del cinema, il sottobosco che in questo mondo prolifera si confondono nel grande teatro della cosiddetta vita mondana della città. L'uno trae alimento dall'altro. Accanto al turismo cinematografico di grande richiamo si allinea la vita di sfaccendati da strapazzo dalle velleità provinciali, la calata di giovani e di ragazze che cercano il successo clamoroso... Alla scena dànno il tono le antiche conoscenze della vita romana, le stesse che ne hanno accompagnato le vicende in tutti i tempi.

Scorrete l'elenco dei partecipanti al festino di Trastevere e le ritroverete tutte rappresentate: un Ruspoli, un Pignatelli, un Borghese, un Aldobrandini, un Torlonia, una squallida Mussolini, una discendente dei Ciano. Sono i cosiddetti nobili della società romana, quelli che con appoggiativi più immediati e sonanti gli operai e i contadini dei feudi laziali chiamano sfruttatori e nullafacenti. A loro, il cinema serve per lustro (qualche volta anche per guadagno). Intorno a loro, fiorisce tutta una letteratura giornalistica che ne ricorda le pose, i pettegolezzi, le indiscrezioni da caffè e da night. Si sa tutto dei idanzamenti, delle passeggiate, degli amanti, dei matrimoni, dei divorzi, delle serate galanti. E' di loro che tutta la grande industria editoriale (anche quella che oggi fa il verso di intastidirsi al rumore dell'episodio seccante) parla sempre, indorandone la vita anche quando è la più squallida che si possa immaginare.

Anche Nanà, certo, non è del loro mondo, ma intorno al loro mondo gira perché ne è accarezzata come si accarezza e si guarda un soprammobile gustoso e utile. E nel loro mondo cerca la tortuna perché sa che quella fortuna può trovarsi battendo quella strada. Volete espellere lei perché ha scoperto troppo il gioco? Ma chi non sa che di Nanà, Roma ne ha a centinaia, a migliaia? Se ne va la ballerina turca, ma rimane la sorgente di quella vita che attrae Nanà e prepara il terreno per altre come lei: rimangono i divi dai quattrini facili, i nobili e i nobilotti pronti al divertimento con le ragazze che corrono dietro alla celebrità e raramente la trovano. E rimangono gli ipocriti, sempre i primi a far l'aria degli scandalizzati e a far la morale a se stessi.

RENATO VENDITTI

Comitato federale e Commissione di controllo

Venerdì 14 novembre alle ore 19 avrà luogo la riunione del Comitato federale e della Commissione provinciale di controllo. Ordine del giorno: 1) le lotte per i salari, gli stipendi, la occupazione e contro il carovita. Relatore Fernando Di Giulio. 2) Le lotte nelle campagne. Relatore Edoardo Perna. La riunione proseguirà anche nella giornata di sabato 15 alle ore 16.

Tutti i compagni membri del Comitato federale e della Commissione provinciale di controllo sono invitati a ritirare, entro la giornata di domani in Federazione, dal compagno Spaccatrosi, il materiale necessario per intervenire nella discussione.

DALLE ORE 10 ALLE 12 E DALLE 15,30 ALLE 17,30

Oggi sciopero di 4 ore all'ATAC e alla STEFER Il sindacato per la soluzione delle crisi aziendali

La vertenza può essere risolta senza aumentare le tariffe - Sei proposte organiche

Alla vigilia dello sciopero, il sindacato provinciale degli autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha diramato la seguente nota, con la quale si puntualizza la situazione relativa alla vertenza in corso: « Gli autoferrotranvieri — così come numerose altre categorie di lavoratori in tutta Italia — da oltre dieci mesi sono impegnati in una agitazione in tutto il Paese per ottenere il rinnovo del contratto nazionale di lavoro ed un modesto miglioramento dei salari, giustificato dal continuo aumento del costo della vita e dall'appesantimento delle condizioni di lavoro della categoria, dovute alle sempre peggiori condizioni in cui si svolge il traffico, e che si ripercuotono in tutti i settori aziendali insufficientemente e non modernamente attrezzati.

« Alla modestia richiesta di miglioramenti economici le rispettive aziende hanno risposto offrendo un aumento del 2 per cento (poco più di 2,5 lire al giorno) da corrispondersi in due tempi, e prendendo molte di queste aziende per tutto il periodo di validità del nuovo contratto di lavoro, e rinviando per competenze, secondo le sedi aziendali, ad una conquista contrattuale della categoria, da avere da circa un decennio.

« Altre aziende, che si trascinano da anni e quelle che vanno con la scusa della precarietà della vecchia concessione degli autoferrotranvieri, qualcuna pur avendo versato elevati contributi per assicurarsi una sufficiente posizione, si trovano oggi, a causa della svalutazione della moneta, a percepire pensioni di fame.

« A questa legittima richiesta si è opposto con la presentazione al Parlamento di un progetto di legge che rappresenta una vera manovra di tipo tradizionale di previdenza degli autoferrotranvieri.

Volutamente ignorando che la lotta degli autoferrotranvieri si sta svolgendo in campo nazionale, alcune aziende romane legate al padronato, stanno conducendo una campagna di stampa mirante a rendere responsabile la categoria di eventuali aumenti delle tariffe tramviarie a Roma. Aumenti, invece, da molto tempo progettati dalle aziende e dal Comune, che vorrebbero approfittare dell'attuale agitazione dei lavoratori per attuare e giustificare di fronte alla città di Roma.

« La organizzazione sindacale interpreta i sentimenti umanissimi della categoria, respingendo con sdegno questo meschino tentativo, che tende a mettere gli autoferrotranvieri in cattiva luce nei confronti della popolazione e fa presente che di fronte ai 5,6 miliardi di deficit delle due aziende romane — ATAC e STEFER — stanno i 30 miliardi di passivo della sola Azienda autonoma di trasporti pubblici di Parigi, i miliardi di sterline dell'Azienda di Londra, i miliardi di savanzo delle aziende di Boston, di Stoccolma di Berlino, ecc.

« Si rende noto, d'altra parte, che in un disegno di legge presentato dal ministro dell'Interno si fa obbligo alle aziende municipalizzate di sopportare le tariffe ferroviarie come costi di esercizio, compreso l'ammodernamento degli impianti, fissi e mobili e l'accantonamento di fondi di riserva. Questa imposizione, insieme al blocco dei salari e delle assunzioni, porterebbe ad un aumento gravissimo delle tariffe per un prezzo del biglietto verrebbe più che raddoppiato rispetto a quello attuale.

« Il concessione di sovvenzioni da parte del governo, per consentire alle aziende la trasformazione e l'ammodernamento degli impianti e dei servizi. Trasformazione e ammodernamento che, consentendo il miglioramento dei servizi stessi, a beneficio della collettività nonché il rinnovo di macchine vecchie, che sono costose da esercizio, influirebbero notevolmente nel contenimento dei deficit aziendali. Tali sovvenzioni, che vengono negate alle aziende municipalizzate, vengono invece concesse alle aziende private.

2) Concessione dei contributi patrimoniali dovuti dal Comune — per legge spettanti alle aziende municipalizzate — consentendo così alle stesse di risparmiare centinaia di milioni di oneri passivi che sono costrette a sopportare per far fronte al peso di nuove imposte, sulla fitocumprensive e per la costituzione di nuovi impianti, che recano, in definitiva, di proprietà del Comune stesso.

3) Rimborso alle aziende — da parte degli enti interessati — delle somme corrispondenti al valore delle 50.000 tessere gratuite di libera circolazione concesse a categorie varie per un importo non trascurabile che supera un miliardo e mezzo di lire annue, quindi molto di quanto recentemente è stato disposto di rimborso per le tessere gratuite delle FF.SS.

4) Esentare le aziende dal pagamento degli oneri fiscali quali tasse sui carburanti.

5) Rimborsare alle aziende le somme dovute dai danni di guerra subiti, che ammontano ad un valore di 6 miliardi.

6) Le spese occorrenti per finanziare le istituzioni e l'esercizio di linee a carattere sociale, in dipendenza degli sti-

Le modalità dello sciopero

In attuazione delle decisioni prese dalle Federazioni nazionali degli autoferrotranvieri, i sindacati provinciali di categoria, aderenti alla CGIL, CISL, UIL Cisnal e Sala hanno concordato di dar luogo ad una prima sospensione dei servizi dell'ATAC e della STEFER per la giornata di oggi, martedì 11 novembre, con le seguenti modalità:

ATAC: tutti i servizi urbani ed extraurbani (Roma-Tivoli) dell'ATAC saranno sospesi nella giornata di martedì 11 novembre al mattino, dalle ore 10 alle ore 12, e nel pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30, con la rientrata delle vetture ai depositi e rimesse. Le vetture dei servizi extraurbani che dopo aver raggiunto il capolinea ove sono dirette, si trovassero fuori residenza, si ricovereranno al deposito più vicino.

I servizi: extraurbani ferroviari e automobilistico della Roma Fiuggi, saranno sospesi dalle ore 4 alle ore 12.

Operai ed impiegati: gli operai e gli impiegati di qualsiasi servizio, del turno di mattina e di pomeriggio sospenderanno il lavoro due ore prima del termine normale dell'orario di lavoro.

STEFER: tutti i servizi della STEFER, tramviari, urbani ed extraurbani automobilistici, ferroviari e della Metropolitana (esclusi i soli servizi: ferroviario extraurbano e automobilistico della Roma-Fiuggi), effettueranno la sospensione dalle ore 10 alle ore 12, per il mattino, e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 per il pomeriggio, con la rientrata delle vetture ai depositi e rimesse. Le vetture dei servizi extraurbani che dopo aver raggiunto il capolinea ove sono dirette, si trovassero fuori residenza, si ricoveranno al deposito più vicino.

I servizi: extraurbani ferroviari e automobilistico della Roma Fiuggi, saranno sospesi dalle ore 4 alle ore 12.

Operai ed impiegati: tutti gli operai e gli impiegati (compresi i gestori) dei turni di mattina e del pomeriggio, sospenderanno il lavoro due ore prima del termine dell'orario normale di lavoro.

Il sindacato unitario conferma l'assemblea generale della categoria, che si terrà domani 12, al salone del palazzo Brancaccio alle ore 18, nel corso della quale l'on. Vittorio Foa, segretario della CGIL, parlerà agli autoferrotranvieri ed ai cittadini.

Da parte sua la Prefettura ha diramato un comunicato informando che sia per lo sciopero di oggi che per quelli futuri, ha organizzato il solito servizio automobilistico sostitutivo d'intesa con l'Ispettorato compartimentale della Motorizzazione civile.

L'ULTIMO "URLO,,

Si chiama « hula-hop » e, nemmeno a dirlo, viene dall'America. Si tratta di un gioco che consiste nel tenere in equilibrio attorno ai fianchi il più a lungo possibile un cerchio di plastica. Il tutto a suon di musica, si capisce

Quanto è costata la mancata visita dello Scià di Persia?

Il compagno Luigi Gallotti ha presentato in Campidoglio la seguente interrogazione:

« Chiedo di interrogare lo on. Assessore preposto al Bilancio per conoscere:

a) quale spesa, oltre quella per fornitura di bandiere, emblemi e pennoni (lire 14.970.000) di cui nella proposta di deliberazione della G.M. dell'8 ottobre 1958 era stata preventivata a carico del bilancio comunale per i festeggiamenti in onore del lo Scià di Persia.

b) quali, fra le spese preventivate, sono state già fatte.

c) quali, fra le spese già fatte, non sono recuperabili per essere stata la visita dello Scià rinviata, in dipendenza della malattia e della morte del Pontefice Pio XII.

d) se, fra le spese non recuperabili, ve ne è una per circa 8 milioni di lire per fiori acquistati presso varie ditte e quali sono le ditte fornitrici.

Quale è, perciò, la spesa complessiva che tale visita comporterà a carico del bilancio comunale ».

Sciopero di 24 ore alla « Salivetto »

Gli operai installatori della soc. Salvetto, azienda installatrice di ascensori, ieri sono scesi in sciopero per 24 ore. Nel corso dell'assemblea che si è tenuta durante la sospensione del lavoro, è stato deciso di proseguire l'agitazione con la sospensione del lavoro straordinario, e anticipando di due ore la cessazione normale del lavoro.

I lavoratori sono stati costretti a scendere in lotta perché da mesi è in discussione l'applicazione dell'accordo relativo al centro urbano, che avrebbe dovuto entrare in vigore fin dal maggio 1957, per la elezione della commissione interna e per il giusto inquadramento delle qualifiche.

Fin dal febbraio scorso la FIOM provinciale ha ripetutamente richiesto un incontro per esaminare tali problemi, senza ottenere fino ad oggi che la sua richiesta fosse accolta.

Cade dal primo piano un bambino di 7 anni

E' in gravi condizioni al San Giacomo

Nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato al San Giacomo Raffaello Valori, di 7 anni, abitante in via San Basilio 56.

Il ragazzo è stato trasportato al nosocomio a bordo dell'auto targata Roma 212626 di proprietà del signor Gianfranco Ceroni, che l'aveva poco prima soccorso nel cortile della sua abitazione in via San Basilio 58, ove era precipitato da un terzo piano del primo piano.

I medici hanno riscontrato, dopo una osservazione, le sue condizioni destano qualche preoccupazione.

Da un anno si parla del disastro che lo aveva investito per l'intervento fall mento avanzato da un gruppo di creditori insoddisfatti. A quella istanza, seguirono altre domande del generi. Ieri, il contro ingegnere ha subito la dichiarazione di fallimento, su proposta di quattro società di costruzione (Calcor, Beni romani, CAI, IMA, IMES, SOCOR). Anche la moglie del l'ex... quattro di amministratore di una delle società ha presentato istanza di fallimento.

Chiedono un anticipo e prendono bastonate

Alle ore 16 di ieri il falegname Angelo Pelosi di 26 anni, abitante al viale Trastevere 80, si recava insieme con la moglie Marianna Potasso, nella falegnameria di certo Domenico De Pace, in via Fanagosta 8, per chiedere un anticipo sul compenso che gli spettava per alcuni lavori da tempo eseguiti, e non ancora pagati. Invece dei soldi, essi ha però ricevuto di cui è bastonate dal suo debitore, che li colpiva e che li dopo... lo stato di avanzata ubriachezza.

I due coniugi di conseguenza sono dovuti ricorrere al pronto soccorso del Santo Spirito dove, dopo le cure del caso, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Il fallimento del costruttore Giovanni Ticca

Il conte Giovanni Mario Ticca è stato investito da un dissesto clamoroso. Egli è un titolare con la laurea in ingegneria. E' uno dei più grossi e più operosi costruttori italiani.

FALLITO UNO « SCIPPO » IN VIA VENETO

Strappa la borsa ad una straniera ma viene acciuffato dai passanti

La donna è finita a terra ed è rimasta leggermente ferita
Una cinese derubata in un locale notturno sulla Flaminia

Di un audace scippo è rimasta vittima l'altro ieri la cittadina britannica Nellie Lewcock di 63 anni, abitante in via de Vecchi n. 48, laureanda di lingua italiana alla Università di Roma.

Verso le ore 22 la professoressa rientrava a casa transitando per via Veneto quando, all'altezza di Porta Pinciana, è stata avvicinata da un giovane che le ha strappato di mano la borsetta e l'ha scaraventata a terra con uno spintone dandosi poi alla fuga.

Alcuni passanti, che avevano assistito all'aggressione, si sono lanciati subito all'inseguimento del malfattore e l'hanno acciuffato all'altezza di Via Lombardia e consegnato a una pattuglia di carabinieri.

Il ladro è stato identificato per Eligio Moneta di 34 anni, abitante in via del Pellegrino 62 e è stato dichiarato in arresto e denunciato all'Autorità giudiziaria per furto pluriaggravato con strappo e violenza.

La signora Lewcock ha riportato nell'aggressione delle lieve escoriazioni. La borsetta conteneva soltanto 2.500 lire, una sciarpa di seta e un passaporto e altri documenti.

* * *

La cittadina cinese Sofie Lee Lui ha denunciato ai carabinieri della stazione di Villa Ludovisi, il furto della borsetta contenente 100 dollari, 4.000 lire italiane, un mazzo di chiavi e documenti: subito ieri, sera all'interno del Club di via Flaminia.

Tenta di denudarsi sull'Appia Antica

Un malato di mente, sfuggito ai familiari, ha tentato di denudarsi in pubblico ed è stato infine raggiunto da uno agente sulla via Appia Antica e trasportato alla clinica neuropsichiatrica. Si tratta di Francesco Muccitelli, di 31 anni, abitante in via Bartolomeo Platina 2. Proprio ieri egli doveva essere ricoverato.

Nella mattinata il Muccitelli si è allontanato dalla sua casa, senza che i parenti se ne accorgessero, probabilmente proprio perché sperava di sottrarsi allo internamento in una casa di cura. Non appena la sua fuga è stata scoperta uno dei familiari ha avvertito la polizia e i vigili del fuoco, ma l'immediato intervento di costoro è stato vano.

Il malato ha camminato a lungo preoccupando i passanti, con le sue smanie e le ripetute minacce di svestirsi. Infine la guardia Terra ha raggiunto il Muccitelli in via Appia Antica proprio mentre cercava di strapparsi gli indumenti di dosso. A bordo di un'autoambulanza lo ha quindi accompagnato in clinica.

Singolare incidente ieri a Ponte Milvio

Un singolare infortunio sul lavoro è occorso, del quale sono rimasti feriti due operai, che si verificò ieri a Ponte Milvio sul piazzale di Ponte Milvio.

I due lavoratori, Andrea Giovannetti e Artemio Proietti, si trovavano in fondo ad una buca per riparare una delle condutture del gas, intorno alla fossa erano state regolarmente poste [illegible] per segnalare il pericolo. Per ragioni [illegible] le due autovetture [illegible] sono venute a contatto.

I due discendono di un metro, però, perché [illegible] non ha subito [illegible] ed è caduto, prima di trovarsi bruscamente, quasi sull'orlo della buca. I due operai sono pombati: così sul capo di due operai da una altezza di circa [illegible] metri. Entrambi, malcapitati, sono rimasti seriamente feriti, e sono stati quindi ricoverati in ospedale. I medici li hanno giudicati guaribili in 25 giorni.

Borseggiatore arrestato

Due agenti del commissariato Salario hanno ieri tratto in arresto il romeno Leon Leibovici, sorpreso in flagrante borseggio.

ANCHE LA DUCHESSA CERCA DI CORRERE AI RIPARI

Per Olga di Robilant lo spogliarello fu solo un "comune trattenimento,,

Dopo Anche Nanà, anche il nobile [illegible] parteciparono alla festicciola familiare in Trastevere cominciano a correre precipitosamente ai ripari.

Ha dato l'esempio la duchessa Olga di Robilant, la quale quelle notte ormai famosa fu sorpresa dal marchese Alberto Pietro Howard. La nobildonna, per la penna del suo avvocato Giovanni Jacovone ha inviato a giornali una stupefacente precisazione che suona così: « La festicciola svoltasi al ristorante "Rugantino" si concluse tranquillamente, senza l'intervento della polizia. La festa si svolse [illegible] senza alcun carattere orgiastico o sconveniente, come un comune trattenimento improntato ad educazione e correttezza ».

Giunti a questo punto non si riesce davvero a capire se la duchessa continui ancora a respirare quella atmosfera di sogno che trasformò il buon ristorante del vecchio Trastevere in una specie di Folies Bergères o se il concetto che essa ha della educazione e della correttezza non [illegible] indurla a considerare normali [illegible] eventi la danza di una ragazza nuda al suono del tamburo, i discorsi espressi di blasonati giovani per offrire ad abbiezzati, pedina un morbido [illegible] di anche la sera.

Sempre nelle cronache di ieri l'avvocato Guido Sciff, rappresentante del proprietario del ristorante chiuso dalla polizia a tempo indeterminato, ha inviato un esposto al questore e alla duchessa di Robilant una richiesta di risarcimento dei danni subiti in seguito a questo [illegible] scandalo.

Nell'esposto, il signor Mario Crescenzi sostiene che [illegible] ha trasformato [illegible] sono dibattute in un sconcerto e promosse. Fu [illegible] fatta [illegible] ore [illegible] che [illegible] hanno [illegible] così [illegible] Si dice che donne [illegible] che hanno dato luogo ad [illegible] esibizione che non si onora [illegible] rompere [illegible] che [illegible] formato attorno [illegible] volontarie ed [illegible] di negare [illegible] comunque [illegible] opera di qualche straniera [illegible] o ubriaca, appoggiata a una spinta di qualche connazionale del medesimo sesso.

Urge sangue!

[illegible]

PERMANE VIVISSIMO IL TIMORE DELLA « POLIO »

Il 25 per cento dei bambini ha disertato le elementari

La preoccupazione ritenuta esagerata - In due giorni altri dieci casi di malattia - Rimane aperto il problema della vaccinazione di massa

Secondo notizie non confermate dalle autorità scolastiche ma che provengono da buona fonte, il 25-30 per cento dei bimbi delle elementari ha disertato le scuole. Anzi il 25-30 per cento degli genitori degli 50 mila bambini romani che [illegible] elementari della città non mandano a scuola i loro figli per timore della poliomielite.

Per esempio, primo giorno di scuola per le prime classi elementari [illegible] 30 mila bimbi, solo [illegible] sono presentati [illegible] Per la preoccupazione che domani un [illegible] 20 mila [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible]